

ROMA. MERY SSE OLTRE IL CONCERTO ROMA CONQUISTA IL PUBBLICO DI TRASTEVERE

Publicato il 2 Giugno 2026 di Dino Tropea



Categorie: [Arte](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#), [CULTURA](#), [MUSICA](#), [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [ROMA,FROSINONE,LATINA,VITERBO](#)

Etichette: [arte e musica Roma](#), [Bipolare Jazz](#), [concerti Trastevere](#), [Dino Tropea](#), [eventi culturali Roma](#), [Hallelujah](#), [Il Cibo e l'Arte](#), [La sera dei miracoli](#), [Loredana Paolesse](#), [Maria Teresa De Piero](#), [Michele Bertasi](#), [musica dal vivo roma](#), [patrimonio culturale Roma](#), [Sala degli Arazzi San Crisogono](#), [Trastevere eventi](#), [Zombie Cranberries](#)



UN VIAGGIO TRA NOTE, ARTE E BELLEZZA: MERYSSE CONQUISTA IL PUBBLICO NELLA SUGGESTIVA SALA DEGLI ARAZZI DELLA BASILICA DI SAN CRISOGONO.

ROMA – Un viaggio tra musica, emozioni, storia e bellezza. È questo il filo conduttore che ha accompagnato il pubblico intervenuto **sabato 30 maggio 2026 alle ore 18.00 presso la suggestiva Sala degli Arazzi della Basilica di San Crisogono, nel cuore di Trastevere**, per assistere a **“Oltre il Concerto”**, il progetto artistico di **Merysse**, capace di trasformare una semplice esibizione musicale in una vera esperienza culturale e umana.

BASILICA DI SAN CRISOGONO
Sala Degli Arazzi

MERYSSE

Oltre il Concerto

Voce e Chitarra



30/05/2026
ORE 18:00

PIAZZA SIDNEY SONNINO, 44
ZONA TRASTEVERE – ROMA

Ingresso dalla Basilica, proseguire in Sagrestia
(sulla destra) fino alla Sala Degli Arazzi

Con il supporto di Loredana Paolesse

L'evento, annunciato nelle settimane precedenti e accolto con interesse dagli appassionati di musica e cultura, ha trovato la sua naturale collocazione in uno dei luoghi più affascinanti della Capitale. Situata all'interno del complesso monumentale della Basilica di San Crisogono, in Piazza Sidney Sonnino 44, la Sala degli Arazzi rappresenta infatti uno scrigno di storia e arte che raramente lascia indifferenti i visitatori.

Gli ospiti, entrando dalla Basilica e attraversando la Sagrestia, hanno avuto la possibilità di immergersi in un percorso che li ha condotti in un ambiente di straordinario fascino, caratterizzato da antiche murature, soffitti lignei, simboli storici e preziosi arazzi custoditi nel complesso ecclesiastico, testimonianze di un patrimonio culturale che continua a vivere attraverso iniziative come questa.

Fin dall'inizio della serata la partecipazione del pubblico è stata significativa. Le immagini dell'evento raccontano una sala gremita e attenta, composta da spettatori di diverse età accomunati dal desiderio di condividere un momento di cultura autentica. Un pubblico coinvolto e partecipe che ha seguito con attenzione ogni brano, rispondendo con lunghi applausi e manifestazioni di sincero apprezzamento.

L'atmosfera raccolta e quasi cameristica della Sala degli Arazzi ha contribuito a creare una relazione diretta tra artisti e spettatori, eliminando qualsiasi distanza e permettendo alla musica di diventare un linguaggio comune capace di unire sensibilità differenti.

Protagonista della serata è stata **Maria Teresa De Pierro, in arte Merysse**, artista che da anni porta avanti un percorso personale nel quale la musica diventa strumento di comunicazione, ricerca interiore e dialogo con il pubblico.



Accompagnata dal chitarrista **Michele Bertasi**, Merysse ha proposto un repertorio capace di alternare composizioni originali e reinterpretazioni di grandi classici della musica italiana e internazionale, costruendo un percorso artistico coerente con il titolo stesso dell'evento: andare oltre il semplice concerto per entrare in una dimensione più profonda fatta di emozioni, riflessioni e condivisione.



Particolarmente apprezzati sono stati i brani originali dell'artista, tra cui **"Bipolare Jazz"**, composizione che mette in evidenza la sua capacità di fondere sensibilità contemporanea, ricerca musicale e interpretazione personale.

Accanto ai lavori autoriali, il pubblico ha potuto emozionarsi attraverso alcune delle pagine più

amate della musica d'autore. L'intensa interpretazione de **"La sera dei miracoli"** di Lucio Dalla ha rappresentato uno dei momenti più coinvolgenti della serata, così come la potente rilettura di **"Zombie"** dei Cranberries, proposta con grande rispetto dell'originale ma allo stesso tempo arricchita dalla personalità interpretativa della cantante.

Non sono mancati altri brani che hanno segnato la storia della musica internazionale e italiana, tra cui la celebre **"Hallelujah"**, oltre a omaggi ad artiste straordinarie come **Antonella Ruggiero, Giorgia** ed **Elisa**, voci che hanno contribuito a definire il panorama musicale degli ultimi decenni.

L'intero concerto ha messo in luce le qualità vocali di Maria Teresa De Pierro. La sua voce si è distinta per estensione, controllo tecnico, capacità espressiva e versatilità interpretativa. Dalle sonorità più intime e delicate fino ai passaggi più intensi ed emotivamente coinvolgenti, Merysse ha dimostrato una notevole maturità artistica, riuscendo a personalizzare ogni brano senza mai tradirne l'essenza.

A colpire il pubblico non è stata soltanto la qualità vocale, ma anche la capacità comunicativa dell'artista, che ha saputo instaurare un dialogo costante con la platea, rendendo ogni canzone parte di un racconto più ampio e coinvolgente.

Fondamentale per il successo della serata è stato anche il contributo musicale di **Michele Bertasi**, la cui chitarra ha accompagnato la voce di Merysse con eleganza, sensibilità e grande competenza tecnica.

Attraverso arrangiamenti raffinati e mai invasivi, Bertasi ha costruito atmosfere capaci di sostenere e valorizzare ogni sfumatura interpretativa, confermando una sintonia artistica che il pubblico ha percepito chiaramente durante l'intera esibizione. Il dialogo tra voce e chitarra è diventato così uno degli elementi distintivi dell'evento, contribuendo a creare un'esperienza musicale autentica e coinvolgente.

Ma **"Oltre il Concerto"** non è stato soltanto un appuntamento musicale. È stato soprattutto un momento di valorizzazione culturale del territorio e del patrimonio storico-artistico di Roma.

La scelta della Sala degli Arazzi non appare casuale. Le fotografie documentano come l'antico ambiente abbia assunto un ruolo da protagonista insieme agli artisti. Gli arazzi storici, le decorazioni, gli elementi architettonici e l'atmosfera raccolta hanno dialogato continuamente con la musica, offrendo ai presenti un'esperienza immersiva nella quale arte visiva e arte sonora si sono incontrate

in modo naturale.

Determinante per la realizzazione dell'iniziativa è stato il sostegno della **Dottorssa Loredana Paolesse**, Presidente dell'Associazione **"Il Cibo & l'Arte"**, che ha svolto il ruolo di madrina e facilitatrice dell'evento, contribuendo alla costruzione di un ponte tra artisti, istituzioni culturali e pubblico.

Al termine della serata, la Presidente ha voluto rivolgere un pensiero agli artisti e ai partecipanti:

"Questa serata ha dimostrato quanto la cultura possa ancora emozionare e unire le persone. Ringrazio di cuore Merysse e Michele Bertasi per aver donato al pubblico un'esperienza artistica intensa, elegante e profondamente autentica. La loro musica ha saputo dialogare con la storia e con la bellezza di questo luogo straordinario. Un grazie sincero va a tutti i presenti che hanno partecipato con attenzione e sensibilità, contribuendo a creare un clima di condivisione e ascolto raro e prezioso. Eventi come questo confermano l'importanza di continuare a promuovere iniziative che valorizzino insieme arte, patrimonio culturale e comunità."

Gli applausi finali, la partecipazione calorosa del pubblico e l'atmosfera di soddisfazione percepibile al termine dell'evento hanno confermato il pieno successo dell'iniziativa.

Nella storica cornice della Basilica di San Crisogono, tra arte, memoria e musica, **"Oltre il Concerto"** ha mantenuto la promessa contenuta nel suo stesso titolo: andare oltre l'esibizione, oltre il palcoscenico, oltre la semplice performance artistica. Una serata che ha saputo trasformarsi in un momento di incontro tra persone, emozioni e cultura, lasciando nei presenti il ricordo di un'esperienza capace di valorizzare non soltanto il talento degli artisti, ma anche uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia della città di Roma.

